

L'«H-INDEX» DEL SITO SCOPUS

Chi studia e chi parla in tv
Ecco le pagelle dei virologi

Domenico Di Sanzo

a pagina 9



PROTAGONISTI

In senso orario:
Franco Locatelli,
Ilaria Capua,
Massimo Galli,
Alberto Zangrillo
e Roberto Burioni



Alberto Mantovani	172	Ilaria Capua	51
Giuseppe Remuzzi	166	Massimo Clementi	46
Franco Locatelli	103	Antonella Viola	36
Luciano Gattinoni	89	Pier Luigi Lopalco	35
Giovanni Rezza	61	Roberto Burioni	27
Giorgio Palù	60	Maria Rita Gismondo	25
Andrea Crisanti	60	Silvio Brusaferro	24
Alberto Zangrillo	58	Luca Lorini	17
Matteo Bassetti	57	Fabrizio Pregliasco	16
Massimo Galli	56	Nino Cartabellotta	7

FONTE: Scopus.com, classifica 'H-index'

ALLARME VIRUS

Media e scienza

Chi studia e chi parla Tutti i voti ai virologi più produttivi e influenti

*L'«H-Index» del sito Scopus incorona Mantovani
E i più presenti in tv non sono ai primi posti*

Domenico Di Sanzo

■ Scopus forse non sarà la verità rivelata, ma è considerato da molti la bibbia della scienza. Si tratta della più grande banca dati della ricerca scientifica nel mondo. Contiene una stermina-

ta quantità di articoli, citazioni e pubblicazioni. Il sito è famoso anche per il calcolo dell'H-Index. Una sorta di coefficiente di attendibilità e autorevolezza degli scienziati, basato sul numero

di ricerche pubblicate e citazioni collezionate da ciascun lumine. Sono compresi, ovviamente, virologi, epidemiologi, infettivologi, immunologi. Alcuni di loro protagonisti dei salotti televi-



Peso:1-14%,9-56%

sivi. Con tutti questi impegni cattolici, difficile produrre materiale importante nel campo della ricerca scientifica, direbbero i soliti malpensanti. Peccato però che la circostanza sembri confermata dal ranking di Scopus. Infatti basta cercare qualche nome e comparare i punteggi dei vari scienziati, per scoprire che quelli più presenti sugli schermi televisivi non brillano per produttività scientifica.

Smanettando all'interno del prestigioso database, si può provare a stilare senza difficoltà una classifica degli esperti italiani, partendo dal loro H-Index. In pochi tra i non addetti ai lavori avranno sentito parlare di Alberto Mantovani, immunologo e direttore scientifico dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano. Eppure, pubblicazioni alla ma-

no, è uno dei più importanti scienziati nel suo campo. Con 135 mila e 27 citazioni per 1222 documenti raggiunge un H-Index di 172. Per intenderci, Anthony Fauci, il celebrato immunologo americano alla corte del presidente Usa Joe Biden, totalizza un punteggio di 178, soltanto di poco superiore allo schivo Mantovani. Numeri molto diversi da quelli di Roberto Burioni, famosissimo virologo del San Raffaele di Milano, che ha un H-Index di 27. Fa peggio di Burioni Silvio Brusaferro (24), presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e portavoce del Comitato Tecnico Scientifico anti-Covid 19 del governo. Arranca con un H-Index di 35 Pier Luigi Lopalco, scelto dal governatore puglie-

se di centrosinistra Michele Emilio come assessore regionale alla Sanità. Nonostante il presenzialismo televisivo, non accumula troppe citazioni e pubblicazioni nemmeno l'immunologa Antonella Viola, che non va oltre il 36. Ilaria Capua, professoresca dell'Università della Florida, spesso e volentieri ospite dei talk show, ha un H-Index pari a 51. Mentre il semiconosciuto al grande pubblico Luciano Gattinoni, professore emerito alla Statale di Milano, arriva a quota 89. Dietro di lui volti televisivi come Massimo Galli (56), Andrea Crisanti (60), Matteo Bassetti (57) e Fabrizio Pregliasco (16). Maria Rita Gismondo, microbiologa dell'Ospedale Sacco di Milano e commentatrice del *Fatto Quotidiano*, totalizza un punteggio di

25.

Molto alto invece l'H-Index di Giuseppe Remuzzi. Il direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano si distingue con un indice di produttività scientifica di 166. Ottima la reputazione accademica del coordinatore del Cts Franco Locatelli, con un indice calcolato a 103. Tra gli altri componenti del Comitato, hanno un coefficiente inferiore Giorgio Palù a 60 e Giovanni Rezza a 61. A 45 è basso l'indice H del consulente di Roberto Speranza Walter Ricciardi. Bassissimo il risultato di Nino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe, fermo a 7.



CLASSIFICA Alcuni dei virologi italiani con il relativo «H-index», uno dei parametri utilizzati dal sito Scopus per giudicare la loro produttività scientifica. Da sinistra a destra, sopra: Alberto Mantovani (172), Franco Locatelli (166), Andrea Crisanti (60), Alberto Zangrillo (58), Massimo Galli (56). Sotto: Ilaria Capua (51), Antonella Viola (36), Roberto Burioni (27), Silvio Brusaferro (24), Fabrizio Pregliasco (16)



Peso: 1-14%, 9-56%